

Quotidiano

Direttore: Andrea Cangini

Lettori Audipress 12/2015: 11.152

**LA NOSTRA SICUREZZA** IL **SILP** CGIL INTERVIENE SULL'ARRIVO DEI MILITARI: «HANNO LIMITI DI INTERVENTO»

## «L'esercito? Non possiamo vedere svilire gli sforzi della polizia»

«COME poliziotti non possiamo vedere svilire, con grida di battaglia insensate, gli enormi sforzi profusi dal personale che rappresentiamo». Non ci sta Enrico Vincenzi perché «far giungere l'esercito a Ferrara – spiega il segretario provinciale del Silp Cgil – dovrebbe farci interrogare su che tipo di modello di sicurezza urbana si intenda perseguire in questo capoluogo». Il suo utilizzo, iniziato in Italia nel 2008 con l'operazione «strade sicure», «dovrebbe ormai aver fatto comprendere a tutti che i militari non possono sostituire in nessun modo le forze di polizia». Non privo di qualche ragione il coinvolgimento di un contingente per la vigilanza su obiettivi sensibili in città, «perché Ferrara – sottolinea – non può considerarsi immune dai pericoli derivanti dalla situazione internazionale». Questo il limite d'impiego per utilizzare tali risorse, per il segretario del Silp, che così occupa «possono dare concreto aiuto alle forze di polizia sgravate dal compito della vigilanza in posti fissi. Chi non entra nel merito della questione e chiede lo spiegamento dei militari sicuramente non conosce il loro limite d'intervento e nello stesso tempo pare voglia certificare il fallimento delle forze dell'ordine a Ferrara». I militari, non avendo funzioni di polizia giudiziaria per norma, «non possono interagire sul versante investigativo, non possono quindi opporre un vero contrasto alla criminalità». Poi l'unico modo d'utilizzo dell'esercito sul territorio «passerebbe – continua Vincenzi – attraverso la formazione di pattuglie miste, che andrebbero viste nell'ottica di ulteriore sforzo nell'impiego del personale di quei comparti, che guarda caso scarseggia». Rischio effetto paradossale: «minor presenza effettiva». Ma è solo il primo punto, chiude il poliziotto sindacalista, «perché credo che nessuno possa dimenticare che proprio dalla nostra città è partita con forza una richiesta che ha avuto eco nazionale sulla procedura da utilizzare per gli interventi di polizia. Ci chiediamo se davvero adesso siamo disposti a dimenticare i protocolli di intervento e parlare di regole d'ingaggio».



Pronti ad arrivare in città 12 militari da impiegare soprattutto in Gad

